ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale - impianto eolico composto da 5 aerogeneratori denominato "Piccapietre" Comune di Cairo Montenotte. Fase di verifica della completezza documentale. Pratica S987 Regione Liguria
Gestione delle terre e rocce da scavo. Esame integrazioni.
Rif. Prot. Arpal 9063 del 27/03/2024

Con riferimento alla documentazione integrativa trasmessa, con la presente si trasmette in allegato la relazione tecnica in cui vengono esaminate le integrazioni fornite.

Come dettagliato nella relazione la documentazione fornita, di riscontro alle integrazioni richieste dallo scrivente Settore, risulta completa ed esaustiva.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Firmato digitalmente da
Daniela Fanutza
CN = Daniela Fanutza
O = ARPAL
C = IT

Estensore del provvedimento: Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Relazione tecnica

Premessa

Nel merito della gestione delle terre e rocce da scavo, con nota n° prot. Arpal 5363 del 26/02/2024 Arpal ha richiesto le seguenti integrazioni:

1. dettagliata descrizione delle modalità operative di scavo e di successivo riutilizzo in sito. In tal senso dovranno essere specificate:
   - modalità di temporaneo stoccaggio del materiale da prevedersi nelle immediate vicinanze delle aree di scavo,
   - modalità di riutilizzo delle terre allo stato naturale, senza eventuale ricorso alla normale pratica industriale,
   - modalità di perforazione con la specificazione dell'eventuale ricorso all'utilizzo di additivi,
2. individuazione della destinazione d'uso delle varie aree/tratti interessati dagli scavi, con corrispondente attribuzione della colonna A o B delle CSC,
3. valutazione dell'eventuale intersezione delle aree di scavo, con aree soggette a procedimenti amministrativi di bonifica. Tale aspetto rileva sia ai fini della gestione del materiale scavato, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, sia ai fini delle accortezze da adottarsi nelle fasi di scavo in aree eventualmente soggette a procedimenti di bonifica ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs 152/06. Qualora gli scavi interessassero effettivamente aree soggette a procedimenti di bonifica, dovranno essere puntualmente descritte nel piano le modalità di intervento per gli specifici siti (modalità di scavo e di gestione del materiale scavato)

Il proponente, di conseguenza, ha presentato la "Relazione di integrazione verifica di assoggettabilità alla VIA" elaborato PCC-1.13A del 20/03/2024. Nella tabella riportata nel proseguo si schematizzano le richieste inoltrate dallo scrivente Settore, le integrazioni puntualmente fornite e le valutazioni conseguenti da parte di Arpal.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Osservazioni

Richieste chiarimenti Arpal	Integrazioni pervenute	Riscontro
Modalità di temporaneo stoccaggio del materiale da prevedersi nelle immediate vicinanze delle aree di scavo	Le operazioni di scavo saranno effettuate mediante utilizzo di mezzi meccanici e il materiale derivante dagli scavi sarà stoccato nelle immediate vicinanze delle aree di scavo stesse (per esempio piazzole di montaggio e plinti fondazionali); si farà particolare attenzione a stoccare il materiale in zone non soggette a dissesti e nel rispetto delle tradizionali norme e procedure di sicurezza, evitando il deposito in zone prossime a scavi, pendii o in aree con presenza di frane. Il materiale stoccato inoltre verrà opportunamente compattato in cumuli non piu alti di 3,00 metri e coperto con teli, onde evitare fenomeni di ruscellamento e dilavamento.	Gli elementi forniti si ritengono esaustivi.
Modalità di riutilizzo delle terre allo stato naturale, senza eventuale ricorso alla normale pratica industriale	Non si prevede utilizzo di pratiche industriali, le terre derivanti dalle operazioni di scavo saranno riutilizzate allo stato naturale per la riprofilatura e risagomatura dei pendii, per il ridimensionamento delle piazzole alle dimensioni previste in fase di esercizio dell'impianto e per il ridimensionamento della viabilità di progetto, adeguata in fase di cantiere, a una larghezza finale massima di 4,00 metri.	Gli elementi forniti si ritengono esaustivi.
Modalità di perforazione con la specificazione dell'eventuale ricorso all'utilizzo di additivi,	le uniche operazioni di perforazione al momento preventivate sono quelle per i sondaggi geognostici; questi saranno effettuati durante la fase di progettazione esecutiva, in quanto allo stato attuale non sono previste palificate o fondazioni su pali. Si precisa inoltre che la profondità prevista per le perforazioni relative ai sondaggi è pari a circa 20,00 metri e che per tali operazioni non sarà necessario utilizzare additivi chimici	Gli elementi forniti si ritengono esaustivi.
Individuazione della destinazione d'uso delle varie aree/tratti interessati dagli scavi, con corrispondente attribuzione della colonna A o B delle CSC,	Il proponente elenca una serie di tipologie di attività. In tutti i casi, ad eccezione del cavidotto previsto su strada asfaltata, è prevista l'applicazione della colonna A.	Gli elementi forniti si ritengono esaustivi.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Richieste chiarimenti Arpal	Integrazioni pervenute	Riscontro
Valutazione dell'eventuale intersezione delle aree di scavo, con aree soggette a procedimenti amministrativi di bonifica. Tale aspetto rileva sia ai fini della gestione del materiale scavato, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, sia ai fini delle accortezze da adottarsi nelle fasi di scavo in aree eventualmente soggette a procedimenti di bonifica ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs 152/06. Qualora gli scavi interessassero effettivamente aree soggette a procedimenti di bonifica, dovranno essere puntualmente descritte nel piano le modalita' di intervento per gli specifichi siti (modalità di scavo e di gestione del materiale scavato)	Dalle analisi e studi effettuati non risultano procedimenti amministrativi di bonifica in corso nell'area di progetto; sia l'area di layout che quella identificata per lo stallo utente risultano esterne alle aree di bonifica identificate e su cui ricadono allo stato attuale procedimenti amministrativi; per maggiore chiarezza si riporta nell'Allegato Planimetria di progetto - Sovrapposizione Carta dei siti da bonificare reperita dal Geoportale della Regione Liguria con la sovrapposizione del progetto del parco eolico proposto.	Dall'intersezione tra le opere in progetto e il GIS regionale dell'Anagrafe dei siti da bonificare, non risultano procedimenti amministrativi in corso ai sensi della parte IV del D. Lgs 152/06. Si ritiene esaustiva la documentazione fornita

Relazione tecnica a cura di Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001